



**Arte Sella** è una manifestazione internazionale di arte contemporanea nata nel 1986, che si svolge all'aperto nei prati, nei boschi della **Val di Sella** (comune di Borgo Valsugana, provincia di Trento).

Il progetto artistico vuole essere non solo un' esposizione qualificata di opere d'arte, ma anche e soprattutto un processo creativo: l'opera è seguita giorno per giorno nel suo crescere e l'intervento dell'artista deve esprimere il rapporto con la natura basato sul rispetto, traendo da essa ispirazione e stimolo.

Le opere sono generalmente tridimensionali, perché ottenute con sassi, foglie, con rami o tronchi; più raramente sono utilizzati oggetti, materiali o colori artificiali e sono collocate all'aperto: il visitatore può così vedere le opere e allo stesso tempo godere delle particolarità ambientali del luogo (diversi tipi di bosco, presenza di rocce, di alberi monumentali...).

Alla chiusura della manifestazione le opere sono abbandonate al degrado e si inseriscono nel ciclo vitale della natura.

Negli anni il tempo ha cancellato opere, gesti, presenze, ma ha consolidato, chiarito, meglio alcune felici intuizioni che l'associazione ha avuto fin dall'inizio: innanzitutto la scelta del luogo che ancora oggi si presenta affascinante e selvaggio; nell'associazione si rafforza la convinzione di aver contribuito a tutelarlo e



valorizzarlo facendolo scoprire ed amare ai visitatori che arrivano in val di Sella, sempre più numerosi, ma attenti e sensibili alle tematiche della tutela ambientale; l'aver messo in atto, poi, un progetto culturale ed artistico che nel tempo è cresciuto e che gradualmente ha trovato un grande consenso fra gli esperti, gli operatori economici e turistici e le istituzioni; infine la scelta degli artisti che, visti nel loro insieme, rappresentano una vera "summa" di quanto di meglio il movimento culturale dell'Arte nella Natura può esprimere oggi a livello mondiale.

Attualmente artisti con storie e sensibilità differenti si incontrano ad Arte Sella. Vivono delle esperienze collettive per conoscersi, per elaborare e creare delle opere e delle installazioni in grado di esprimere il linguaggio ardito e provocante dell'arte contemporanea e della natura.

Non si sa ancora ciò che l'avvenire riserverà ad Arte Sella, ma una cosa è certa: il cuore della manifestazione resta, nonostante la sua singolarità nell'arte contemporanea, l'aver creato una comunità di persone fatta non solo dagli artisti, ma anche dagli organizzatori, i visitatori, gli operatori, che ha la convinzione che la terra non sia sottomessa all'uomo e che la Natura, la Bellezza e la Cultura siano valori da perseguire, ricercare, godere insieme in uno sviluppo armonioso e sostenibile del territorio.

## Il percorso ArteNatura

### *Val di Sella, Borgo Valsugana (Tn)*



Nel bosco della Val di Sella il visitatore può apprezzare un itinerario raro e gratificante: il **PERCORSO ARTE NATURA**. Si tratta di un sentiero che si allontana dalle tradizionali classificazioni escursionistiche, ma che non mancherà di far vivere a chi lo percorre un viaggio indimenticabile attraverso la natura ed i suoi

rumori, attraverso l'arte ed i suoi colori. La scoperta di un bosco vivo e non contaminato, di pietre odorose di muschio e di alberi maestosi, vi faranno assaporare ancora di più il fascino e l'armonia delle opere che dal 1986 nascono, vivono e muoiono in questi luoghi di incontestabile bellezza.

La partenza del percorso **ARTENATURA** si trova vicino al ponte della Strobela, sul torrente Moggio.

Le opere si trovano lungo un sentiero forestale che si estende per circa due chilometri sul versante sud del monte Armentera.

Camminando lungo una stradina sterrata, il visitatore può ammirare sia delle installazioni lungo il sentiero

che delle opere nascoste nelle meraviglie del bosco. Ed è sempre seguendo questo cammino che si arriva all'opera di Matilde Grau, "Intersticios", che marca il cambiamento di percorso. Inoltrandosi dunque in una stretta via in terra battuta molto suggestiva si arriva al biotopo, che possiede un interessante stagno alpestre in cui spesso gli artisti di Arte Sella hanno lasciato la loro impronta.

### **Area Malga Costa e Cattedrale Vegetale Val di Sella, Borgo Valsugana (Tn)**

Dopo aver terminato il percorso ArteNatura, una volta sulla strada provinciale, si prosegue costeggiando degli ampi prati e degli alberi secolari. Arrivati a **Malga Costa**, dopo aver visitato l'esposizione annuale, si continua tra il sentiero nel ricco bosco della Val di Sella per accedere alla magnifica **Cattedrale Vegetale**, opera monumentale realizzata nel 2002 dall'artista italiano Giuliano Mauri, e le altre installazioni che costituiscono il nucleo centrale del percorso espositivo di Arte Sella.



**Malga Costa:** Si tratta di un edificio rurale che anticamente veniva usato dai pastori, in primavera o in estate, per l'allevamento dei bovini e per la produzione di formaggi e burro. Nel 1998, gli organizzatori di Arte Sella hanno deciso di utilizzare questo edificio e di trasformarlo in sede di "**Arte Sella Documentazione**". Grazie a questa innovazione, ogni anno i visitatori possono conoscere la manifestazione non solamente esplorando il percorso ARTENATURA, ma partecipando anche a dei concerti, a delle rappresentazioni teatrali, a dei laboratori creativi e a delle esposizioni fotografiche.

### **Cattedrale Vegetale**

La "Cattedrale Vegetale" ideata dall'artista lombardo, Giuliano Mauri, è il progetto principale dell'edizione 2001 di Arte Sella nell'ambito degli "Incontri Internazionali Arte Natura" ed è stata realizzata con l'apporto fondamentale del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento.

E' ubicata nei pressi di Malga Costa ed ha le dimensioni di una vera cattedrale gotica composta da tre navate formate da ottanta colonne di rami intrecciati, alte dodici metri e di un metro di diametro; all'interno di ognuna e' stato messo a dimora un giovane carpino. Le piante cresceranno di circa 50 centimetri all'anno. Con i tagli e le potature saranno adattate a formare fra qualche anno una vera e propria "Cattedrale Vegetale". La struttura ha un rettangolo di base di 82 metri per 15, un'altezza di 12 metri e copre un'area di 1.230 metri quadrati.

Giuliano Mauri dichiara: "All'interno di questi artifici che io sto costruendo ci saranno delle piante di carpino. Costruisco artifici per accompagnare le piante nei vent'anni che servono loro per diventare adulte. Dopo questo tempo le strutture sono destinate a marcire, a diventare terra.

Al loro posto, stante una potatura annuale, ci saranno ottanta piante a forma quasi di colonna che ricorderanno comunque il mio lavoro. Quattro filari di alberi per la cattedrale che ho sempre sognato. Tra vent'anni la gente si accorgerà che c'è stata la creazione della natura che ha dialogato con l'uomo. Che è poi quello che l'uomo ha sempre fatto. La dimenticanza è solo la nostra di non sapere, di non riconoscere più".

Mauri (Lodi Vecchio 1938-2009) è il protagonista di numerosi interventi ambientali e museali. Ha

partecipato a prestigiose esposizioni tra cui la Biennale di Venezia del 1976, la Triennale di Milano del 1992, la Biennale di Penne del 1994. Tra i suoi lavori degli ultimi vent'anni ci sono i grandi "Mulini" che girano per un vento che solo si immagina, la "Scala del paradiso" lunga centoquaranta metri, il "Bosco sull'isola" alla sorgente del Tormo nel Lodigiano. Oltre ai recentissimi



"Osservatori estimativi" a Gorliz, in Germania, e Sgorzelec, in Polonia, realizzati per invitare i popoli di due terre di frontiera a osservarsi lasciando alle spalle il peso di una storia che li ha contrapposti.

Nell'estate 2001, Giuliano Mauri è stato impegnato in due nuovi lavori: oltre alla "Cattedrale Vegetale" per Arte Sella, nello sferisterio di Macerata dove, per Claudio Abbado, ha realizzato la scenografia della "Norma".